

## Internazionale

www.internazionale.it

### La stampa indiana accusa il governo: «È il fallimento dei servizi segreti»

**SIMON DUNAWAY**

■ «Gli attacchi di Mumbai costituiscono un fallimento epocale dei servizi segreti indiani», scrive *Indian Express*. «Gli organi di sicurezza non hanno idea chi ci sia dietro il gruppo sconosciuto che ha rivendicato la strage, i Mujahidin del Deccan. Ma le armi usate dal commando terrorista - granate e mitragliatori AK-47 - por-



tano alla pista del jihadismo globale». Il quotidiano *Times of India* rivela che sei mesi fa l'intelligence indiana aveva ricevuto una segnalazione di possibili attacchi via mare: «I terroristi sarebbero arrivati nello stato del Maharashtra provenienti dalla metropoli pachistana di Karachi». Il settimanale *Outlook* accusa il governo di non aver fatto niente per protegge-



re gli alberghi di lusso del paese: «L'obiettivo della strage è terrorizzare la popolazione e colpire l'economia indiana». Secondo il quotidiano *Dainik Bhaskar*, il nome Mujahidin del Deccan evoca quello dei Mujahidin indiani, che hanno rivendicato i recenti attentati a Bangalore, Ahmedabad, Jaipur e New Delhi.

# Gli Usa di Obama sott'attacco De Gennaro: Europa a rischio

**Osama contro Obama. Al Qaeda contro il presidente Usa «servo negro del nemico sionista». Una strategia che dall'Afghanistan si estende al Pakistan e India e punta ancora al cuore di New York**

**U.D.G**

ROMA  
udegiiovannangeli@unita.it

L'autobomba esplosa ieri mattina a poche centinaia di metri dall'ambasciata Usa a Kabul (4 civili uccisi). La caccia al turista con passaporto americano, e britannico, a Mumbai. La minaccia di attacchi all'area metropolitana di New York nelle festività natalizie. Al Qaeda rilancia la sua sfida globale agli Stati Uniti e al suo neopresidente, Barack Obama. Dall'Afghanistan al Pakistan; dall'India al Medio Oriente. È guerra totale quella proclamata dal network jihadista contro il «servo negro» della Casa Bianca, «amico dell'entità sionista». Il terrorismo di ispirazione islamica ha ormai una ramificazione internazionale diffusa e capillare ed è in grado, nell'arco di poche ore, di colpire duramente a Mumbai, minacciare New York, compiere attentati in Afghanistan e proiettare un'ombra lunga e minacciosa sulla futura presidenza di Barack Obama. Gli Stati Uniti devono rafforzare i propri legami con l'India ed altre nazioni allo scopo di «sradicare e distruggere le reti terroristiche», è la risposta del neopresidente statunitense.

**SFIDA GLOBALE**

L'intelligence Usa ha elevato il livello di allarme. E lo stesso hanno fatto i servizi occidentali, tra cui quelli italiani. Dai primi elementi di valutazione, la matrice degli attentati di Mumbai si riferisce a formazioni jihadiste autoctone che rimandano a circuiti di Al Qaeda. Ne consegue «la necessità di tenere levata la guardia a livello internazionale, sia nel mondo islamico e non meno in Occidente». È quanto ha riferito il direttore generale del Dis (Dipartimento

delle informazioni per la sicurezza), Gianni De Gennaro, che nel corso di una audizione al Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica ha fornito una prima informativa sugli attentati in India. La tattica militare dell'attacco multiplo - rilevano gli OO7 italiani - è lo stesso che insanguinò le metropolitane di Londra e le stazioni di Madrid. La strategia militare di Al Qaeda è chiara e si è ripetuta ancora una volta: preparazione accurata e attacchi simultanei, rapidi e improvvisi con l'obiettivo di spargere paura. E gli obiettivi sono gli stessi: l'Occidente, i suoi interessi e le sue popolazioni. In India si sono succeduti negli anni molti attentati, ma la ricerca fanatica e ossessiva degli americani e degli inglesi nei corridoi degli alberghi di lusso rende quest'ultimo diverso dagli altri, a cominciare da quello dell'undici (ancora il numero maledetto) luglio 2006, quando un attacco alla stazione di Mumbai provocò quasi 200 morti. Al Qaeda è in grado ormai di muoversi indipendentemente dagli input che possono arrivare dai vertici dell'organizzazione. Adesso le varie bande sparse per il mondo possono agire da sole, sfruttando e combinando le varie situazioni regionali. Tutto questo accade alla vigilia dell'insediamento alla Casa Bianca di Barack Obama,

### Autobomba a Kabul Esplosione nei pressi dell'ambasciata statunitense: 4 morti

proprio come l'attacco dell'undici settembre avvenne quando George W. Bush era da poco diventato presidente Usa. Gli allarmi per nuovi attacchi negli Stati Uniti - concordano gli esperti del terrorismo qaedista - fanno pensare che ci sia una strategia di attacco verso il nuovo presidente Usa. D'altro canto, gli attentati in India sono arrivati in concomitanza con l'allerta lanciato dall'Fbi contro un possibile attentato di Al

Qaeda a New York nel corso della stagione delle vacanze natalizie. Un rapporto interno dell'Fbi, ottenuto dall'Ap, parlava l'altro ieri di una minaccia «credibile ma priva di riscontri concreti» contro il sistema metropolitano della città.

**COLPIRE IL GRANDE SATANA**

Tra i possibili obiettivi, secondo l'emittente televisiva Cbs, ci potrebbero essere Penn Station, la stazione più trafficata di Manhattan poiché vi convergono numerose linee della metropolitana ed è capolinea delle ferrovie Amtrak (i cui treni sono diretti tra l'altro in New Jersey, Boston e Washington) e Long Island Rail Road (la cui rete capillare copre la penisola di Long Island). ♦

### La guerra del web Nell'ultimo video le minacce di Al Zawahiri

■ Ayman Al Zawahiri, nel primo commento diretto sul voto Usa, è ricorso ad insulti razzisti contro Obama definito «un negro (o servo) di casa» e una persona «disonorevole», colpevole di aver tradito le sue origini musulmane appoggiando Israele. Nel messaggio video rilanciato dai siti web vicini all'integralismo islamico, l'ideologo qaedista ha sostenuto che l'esponente democratico è l'esatto contrario di Malcolm X, un personaggio «onorevole». Il numero due di Al Qaeda ha affermato che il piano di Obama di spostare truppe dall'Iraq all'Afghanistan per combattere Al Qaeda è destinato al fallimento. Una profezia accompagnata dall'appello a lanciare nuovi attacchi contro i «criminali americani». Un appello ai mujahiddin nel mondo che sembra aver trovato una traduzione sanguinosa negli attacchi scatenati a Mumbai. Attacchi che al Zawahiri indirizza contro Barack Obama.

### Ban Ki-moon:

Il segretario generale dell'Onu ha definito «inaccettabile» l'esplosione di violenza in India



### Gordon Brown:

«Attacchi atroci, daremo all'India tutto l'appoggio necessario, la strage avrà una risposta vigorosa»



### Tzipi Livni:

«Una nuova dolorosa prova che il terrorismo è la minaccia più grande davanti al mondo»

